
Marcatura CE per finestre e portefinestre

Linee guida e istruzioni operative per il serramentista

Attenzione: il presente documento è elaborato sulla base di quanto previsto dall'attuale stato di avanzamento della norma di prodotto prEN 14351 rev. 11-04-2003.

Accertatevi che non sia disponibile una revisione più avanzata di questo documento.

Cos'è il marchio CE

Analisi sintetica del significato della marcatura CE dei serramenti

Il marchio CE (che dovrà essere riportato obbligatoriamente sui serramenti - finestre e porte finestre) sarà una dichiarazione del fabbricante relativa alla conformità a norma dei prodotti forniti, conseguente al soddisfacimento dei requisiti essenziali della Direttiva di riferimento dell'Unione Europea.

I serramenti ricadono nella Direttiva 89/106 (spesso indicata come CPD), relativa ai prodotti da costruzione; tale direttiva riporta i seguenti requisiti essenziali:

- Resistenza meccanica e stabilità
- Sicurezza in caso d'incendio
- Igiene, salute e ambiente
- Sicurezza nell'impiego
- Protezione contro il rumore
- Risparmio energetico e ritenzione del calore

E' bene evidenziare che la marcatura CE non costituirà un criterio di scelta per l'utente/cliente (e in tal senso è errato definirlo "marchio di qualità"), in quanto obbligatoria per tutti i serramenti immessi sul mercato.

In tal senso, a partire dall'entrata in vigore dell'obbligo di marcatura CE dei serramenti, non potranno più essere immessi sul mercato (nazionale o extranazionale) serramenti privi del marchio.

2

La procedura

In sintesi, la procedura che il serramentista dovrà attivare per marcare CE il proprio prodotto

In funzione degli obblighi di marcatura dei serramenti è importante definire, sul piano operativo, cosa dovrà fare il serramentista per marcare CE i propri prodotti.

Di seguito si presenta la procedura prevista dal prEN 14351 in revisione 11 Aprile 2003:



- 1) Il serramentista dovrà innanzitutto selezionare dei campioni di serramenti rappresentativi della propria produzione, in ragione delle tipologie, caratteristiche, varianti costruttive e morfologiche dei propri prodotti;
- 2) Sui campioni così selezionati dovranno essere effettuate tutte le verifiche previste dal prEN 14351, mediante prove di laboratorio o mediante calcolo. Tali analisi consentono di definire la conformità a norma dei prodotti e di quantificarne le prestazioni offerte all'utenza;
- 3) Al fine di trasferire i risultati delle analisi condotte in laboratorio sull'intera produzione, il serramentista dovrà dotarsi di un sistema di controllo della produzione, condotto sotto propria responsabilità e conformemente ai requisiti specificati in prEN 14351. Tipicamente, tali controlli riguardano i materiali, i componenti, gli accessori in ingresso, gli elementi durante la lavorazione ed i prodotti finiti;

- 4)** L'esito di questi controlli dovrà essere formalmente registrato, e le registrazioni dovranno essere conservate presso il produttore per 5 anni;
- 5)** Il serramentista dovrà infine predisporre un sistema documentale che garantisca la rintracciabilità dei prodotti, l'evidenza della conformità a norma dei prodotti, l'informazione all'utente in termini di installazione, uso e manutenzione.

3

Le prove iniziali di tipo

Quali sono e come effettuare i test iniziali sui campioni di normale produzione

Le prove iniziali da effettuarsi sui campioni (vedi fase 2 del precedente par. 2) dipendono sostanzialmente dalla tipologia del serramento preso in considerazione e dalle relative prestazioni che esso deve garantire.

Sostanzialmente, ipotizzando una normale finestra, dovranno essere rilevate le seguenti prestazioni:

- 1) Resistenza ai carichi del vento;
- 2) Resistenza alla neve e ai carichi permanenti (solo per finestre da tetti);
- 3) Sicurezza in caso d'incendio (solo per categorie particolari di prodotto);
- 4) Tenuta all'acqua;
- 5) Presenza di sostanze dannose (non devono essere rilasciate, secondo i limiti nazionali);
- 6) Sicurezza in uso (prova di carico dei dispositivi di sicurezza);
- 7) Isolamento acustico (con prova o con criterio di calcolo, secondo il grafico in norma);
- 8) Trasmittanza termica;
- 9) Permeabilità all'aria;
- 10) Durabilità (valutabile mediante la conformità a norma di materiali, accessori, componenti impiegati).

Tutte le prove devono essere eseguite presso laboratori riconosciuti, con procedure di prova conformi alle vigenti norme tecniche di settore.

4

La scelta dei campioni

Come scegliere i campioni da testare in ragione delle varianti significative. Come gestire i “prodotti speciali”.

Uno degli aspetti più critici e in grado di influenzare maggiormente i costi a carico dei serramentisti è la scelta dei campioni rappresentativi della produzione (vedi fase 1 del precedente par. 2), successivamente da testare.

E' infatti ovvio che maggiore sarà il numero dei campioni da sottoporre a prova, maggiori saranno i costi a carico del produttore.

E' pertanto importantissimo riuscire a selezionare il numero di campioni più basso possibile in grado di “coprire” l'intera gamma dell'azienda; ciò consentirà al serramentista di giungere alla marcatura CE del prodotto sostenendo il minor costo possibile.

La scelta dei campioni è pertanto una operazione che deve essere condotta da ciascuna azienda, eventualmente con il supporto tecnico del LEGNOLEGNO (disponibile al riguardo); ogni impresa valuterà la propria gamma di produzione, sapendo che ogni variante sostanziale al prodotto determina una nuova famiglia di prodotti.

A questo punto, il serramentista dovrà realizzare un campione significativo per ciascuna famiglia di prodotto, tenendo in considerazione quanto specificato nella norma di prodotto prEN 14351.

A titolo esemplificativo si tenga presente che le varianti sostanziali possono essere: differente spessore o morfologia dei profili, presenza/assenza di gocciolatoi o di soglie per portefinestre, numero e posizione guarnizioni, numero e tipologia dei punti di chiusura, ecc.

Sono da considerarsi varianti significative anche le modifiche al processo di produzione e di assemblaggio del prodotto.

Non costituiscono variante sostanziale invece le varianti estetiche (modanature dei fermavetri o dei profili ecc.) o tutte quelle varianti non in grado di modificare le prestazioni del prodotto.

Naturalmente può capitare che il serramentista realizzi prodotti non di normale produzione, progettati dalla Committenza, destinati a specifici lavori e magari in quantità estremamente bassa: in questo caso è possibile ricorrere ad una procedura di marcatura semplificata, destinata specificatamente ai “prodotti speciali”.

E' bene innanzitutto chiarire cosa si intende per “prodotti non di serie” (o speciali):

Per serramenti non di serie si intende:

“... la realizzazione di prodotti progettati per lavori particolari e che non assolvono agli stessi requisiti di quelli di serie. Tutti questi serramenti devono essere ordinati e installati nella medesima commessa.”

In questo caso il serramentista potrà marcare CE il prodotto senza eseguire test iniziali, ad eccezione delle verifiche in materia di sicurezza in uso.

Si tenga tuttavia ben presente che il fatto che tali prodotti non vengano sottoposti a specifiche prove di laboratorio non significa in alcun modo una deduzione di responsabilità per il serramentista, che rimarrà responsabile in toto di quanto fornito.

I controlli di produzione

Quali controlli effettuare sulla produzione e come effettuarli

Al fine di trasferire la conformità a norma verificata sui campioni a tutta la produzione ((vedi fase 3 del precedente par. 2) il serramentista dovrà attuare una serie di controlli sulla produzione, in assolvimento ai requisiti previsti dallo stesso prEN 14351.

Obiettivo di tali controlli è di garantire che tutti i serramenti prodotti abbiano le stesse caratteristiche costruttive dei campioni sottoposti a prove iniziali, e dunque garantiscano al cliente le medesime prestazioni.

Tutti i controlli saranno condotti sotto diretta responsabilità del produttore, senza l'intervento di Organismi di Certificazione e/o di terza parte (ad eccezione di particolari categorie di prodotto).

I requisiti previsti dalla norma in materia di controlli sulla produzione non sono particolarmente complicati, e si avvicinano molto ai controlli normalmente attuati dai serramentisti all'interno del loro ciclo produttivo; il problema principale sarà dunque sistematizzare e organizzare tali controlli e realizzare un sistema di registrazione degli esiti dei controlli effettuati. Tali registrazioni dovranno essere mantenute in azienda per cinque anni.

Inoltre, dovrà essere definito un opportuno piano di campionamento dei prodotti da controllare.

Tipicamente i controlli fanno riferimento a:

- 11) Controlli sui materiali/componenti/accessori in ingresso:** possono riguardare sia il livello qualitativo dei materiali in ingresso (si pensi ad esempio al tenore di umidità del legno, ecc.) sia alla conformità tra quanto ordinato e quanto consegnato.
- 12) Controlli sulla produzione:** possono riguardare tutti i controlli dimensionali e qualitativi che normalmente vengono attuati sul processo produttivo, al fine di monitorare l'avanzamento del lotto in produzione. Potrebbero pertanto essere controlli dimensionali sulla troncatura, controlli qualitativi sul materiale utilizzato, controlli dimensionali sui profili, controlli qualitativi sulle modalità di incollaggio, completezza nel montaggio degli accessori, ecc.)
- 13) Controlli sul prodotto finito:** terminato il normale processo produttivo, il serramentista potrà controllare a campione i serramenti finiti, ad esempio in termini di planarità e ortogonalità dei prodotti, facilità di apertura e chiusura, livello qualitativo della finitura, ecc.).

6

Informazione al cliente

La documentazione da produrre per informare il cliente e marcare CE fisicamente il prodotto

Unitamente al prodotto, il serramentista è tenuto a consegnare al cliente una serie di documenti, che fanno sostanzialmente riferimento alla conformità a norma dei prodotti forniti ed al loro utilizzo.

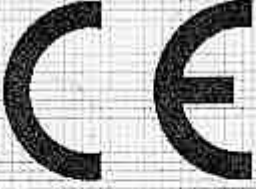
Nel dettaglio, il produttore è tenuto a redarre e consegnare:

- 14)** La dichiarazione di conformità dei prodotti forniti;
- 15)** Istruzioni di installazione del prodotto (se non è direttamente responsabile anche della posa);
- 16)** Istruzioni sull'uso e la manutenzione dei prodotti;
- 17)** Marcatura CE.

Per quest'ultimo punto (marcatura CE) si riproduce a fianco l'etichetta di marcatura CE prevista dall'ultimo prEN 14351 disponibile.

Si noti come, oltre al puro marchio CE ed ai dati del produttore, vengano specificate anche le prestazioni offerte dal prodotto.

E' evidente che tale soluzione consente al cliente (o potenziale cliente) di effettuare verifiche comparative tra diversi prodotti in modo assolutamente semplice, con le ovvie ricadute sul piano commerciale per i produttori e per il livello qualitativo dei prodotti immessi sul mercato.

	
01234	
AnyCo Ltd, PO Box 21, B-1050	
03	
01234-CPD-00234	
EN 14351-1:2003	
Type XYZ- Window intended to be used in domestic and commercial locations	
Characteristic 1:	Class 5
Characteristic 2:	Class B
Characteristic 3:	4-16-4
Characteristic 4:	Euroclass D
Characteristic 5:	Class 6A
Characteristic 6:	nfd
Characteristic 7:	No asbestos
Characteristic 8:	450
Characteristic 9:	Passed
Characteristic 10:	33 (-1, -5)
Characteristic 11:	1,7
Characteristic 12:	0,55
Characteristic 13:	0,75
Characteristic 14:	Class 4

Supporto alle imprese

Il supporto alle imprese del settore attuato dal Consorzio LEGNOLEGNO

La marcatura CE dei serramenti costituirà certamente per il settore la più importante novità dei prossimi anni, e certamente avrà un impatto significativo sulle imprese del settore.

Ogni impresa potrà operare internamente ed attuare tutto quanto necessario per arrivare (senza drammi) alla marcatura dei propri prodotti.

Tuttavia, per le imprese che lo ritenessero utile, il Consorzio LEGNOLEGNO dispone già oggi di tutti gli strumenti necessari ad “accompagnare” il serramentista verso la marcatura dei propri prodotti, con una gamma di servizi tecnici pensati ad hoc.

Nel dettaglio, e limitatamente alla problematica della marcatura CE, il LEGNOLEGNO è in grado di offrire:

- Analisi e verifiche preliminari atte a definire le famiglie di prodotto di ciascuna impresa, per identificare la campionatura necessaria;
- Prove di laboratorio, analisi e verifiche per misurare la conformità a norma dei prodotti;
- Supporto organizzativo per la messa a sistema di piani di controllo della produzione;
- Realizzazione di tutta la documentazione necessaria, anche mediante la fornitura di fac simili specifici (guida alla manutenzione, etichettatura prodotti, istruzioni per l'uso, ecc.).

Tutte le imprese produttrici di serramenti che desiderassero intraprendere la strada verso la marcatura CE del proprio prodotto troveranno nel Consorzio LEGNOLEGNO le competenze tecniche e gli strumenti idonei.